

Meldola , 27/07/2020

Spett.le Dr. Giorgio Martelli
Direttore Generale e Direttore Sanitario *ad interim*

Dr.ssa Stefania Venturi
Direttore Area Provveditorato e Supporto
Amm.vo Dir. Medica di Presidio Ospedaliero

Preso atto dell'esito dell'adesione alla convenzione CONSIP relativamente all'acquisizione delle attrezzature eco-diagnostiche del Servizio di Cardiologia ed in particolare del rifiuto da parte del fornitore dell'ordinativo emesso, le brevi note seguenti hanno lo scopo di descrivere le problematiche concretizzatesi, nella prospettiva di individuare una possibilità di risoluzione.

Come noto, la gara interregionale CONSIP per fornitura di Ecocardiografi di alta fascia ha portato all'identificazione come prima aggiudicataria dell'azienda General Electric (GE) Company, della quale a tutt'oggi disponiamo di un Ecocardiografo Vivid E9 (acquistato nel lontano 2009): tale strumento è oramai usurato ed obsoleto (ha un software d'elaborazione d'immagine ovviamente sorpassato, utilizza sonde più ingombranti e meno maneggevoli, in particolare quella per le acquisizioni tridimensionali).

Tuttavia, la nostra pur pronta richiesta all'azienda vincitrice di uno strumento aggiornato non è stata accolta, motivando l'esclusione con il cospicuo e rapidissimo esubero di richieste analoghe pervenute da tutta Italia.

A questo punto, riteniamo improponibile l'eventuale acquisizione di strumenti di differente brand per i seguenti motivi:

- 1) incompatibilità di software di lettura. A tutt'oggi, disponiamo di un software denominato "EchoPAC" fornito da GE, in cui sono archiviati ben 11.100 esami strumentali (sia ecocardiogrammi che ecodoppler vascolari, correlati per paziente).

Nella pratica clinica si presenta spesso, per un paziente già trattato con chemioterapia cardi tossica o candidato a un nuovo trattamento, la necessità di visionare comparativamente l'esame effettuato mesi - se non anni- prima (ed è fondamentale il confronto d'immagine tra le caratteristiche dinamiche ventricolari).

Anche la quantificazione del progressivo miglioramento di un quadro trombotico in corso di trattamento eparinico è spesso supportato dalla nostra rivalutazione d'immagini archiviate in precedenza.

- 2) problemi comparativi di specifiche misure ecocardiografiche che sono strettamente dipendenti dal software utilizzato dalla ditta costruttrice.

Basti citare la valutazione, per noi molto utile durante il monitoraggio della disfunzione ventricolare precoce da cardiotossicità, del Global Longitudinal Strain: è oramai noto da letteratura che i relativi valori di normalità variano da marca a marca di ecocardiografo.

Risulta pertanto evidente la difficoltà, se non l'impossibilità, di fare adeguate valutazioni di monitoraggio nel lungo periodo di pazienti screenati mesi o anni prima utilizzando strumentario di differente marca, ovvero tecnologia (ricordando che la cardiotossicità, per esempio da antracicline, si può manifestare anche a distanza di qualche anno dalla somministrazione).

Per quanto sopra esposto si chiede di procedere con l'acquisto dello strumento Ecotomografo Cardiologico Vivid E80 –CONSIP Edition Patient Care Elevated corredato della relativa sonda settoriale Phased Array per applicazioni cardiache adulti, ritenuto idoneo e compatibile con le esigenze cliniche e organizzative del Servizio.

Cordiali saluti.

Dr. Pietro Cortesi
Dirigente Medico Servizio di Cardiologia Oncologica